

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 27° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 1996

—————

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali .....	<i>Pag.</i>	3
2 <sup>a</sup> - Giustizia .....	»	10
4 <sup>a</sup> - Difesa .....	»	15
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare .....	»	17

---

<i>CONVOCAZIONI</i> .....	<i>Pag.</i>	20
---------------------------	-------------	----

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 1996

**27<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
VILLONE

*Intervengono il ministro per le poste e le telecomunicazioni Maccanico e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Parisi, per l'interno Abbate e Barberi, per le risorse agricole, alimentari e forestali Borroni, per il tesoro Cavazzuti, per le finanze Marongiu, per il lavoro e la previdenza sociale Pizzinato, per il bilancio e la programmazione economica Sales.*

*La seduta inizia alle ore 17,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1227) Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 452, recante modalità di funzionamento dei consigli degli enti locali**

(Parere ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore Lino DIANA rileva la necessità del decreto-legge, al fine di risolvere i dubbi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di scioglimento dei consigli provinciali e comunali. Propone, pertanto, di formulare un parere favorevole.

Il senatore PELLEGRINO ricorda le incertezze determinate dalla normativa previgente in materia, ritenendo tuttavia preferibile qualificare le disposizioni in esame alla stregua di norme interpretative.

Il presidente VILLONE reputa opportuno approfondire la questione nell'esame di merito.

Il senatore LISI annuncia il suo voto favorevole.

Parimenti favorevole è la dichiarazione di voto del senatore SCHIFANI, che peraltro condivide la valutazione del senatore Pellegrino.

Il sottosegretario ABBATE raccomanda un parere favorevole.

La Commissione, quindi, si pronuncia positivamente circa la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

**(1219) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1996, n. 444, recante disposizioni urgenti per l'esercizio dell'attività radiotelevisiva**

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

La relatrice MAZZUCA POGGIOLINI rammenta i presupposti normativi e giurisprudenziali che hanno dato luogo all'emanazione del decreto-legge e propone un parere favorevole.

Il senatore PELLEGRINO conviene sulla necessità dell'articolo 1 e chiede chiarimenti, quanto all'articolo 2, sui rapporti tra i regolamenti ivi previsti e la disciplina, pure di rango regolamentare, affidata all'istituzionale autorità di settore.

Ad avviso del senatore SEMENZATO la sentenza della Corte costituzionale pronunciata in materia nel 1994 avrebbe consentito il regime transitorio solo fino alla scadenza originariamente prevista. Il Governo, pertanto, avrebbe dovuto preferibilmente provvedere con una disciplina di natura sostanziale, anche in via di urgenza, conforme alla citata giurisprudenza della Corte costituzionale. Si pronuncia in senso negativo sulla proposta di parere avanzata dalla relatrice.

Si associa il senatore MARCHETTI, che considera il decreto privo dei presupposti costituzionali, in quanto vi sarebbero state le condizioni per adottare tempestivamente, anche nelle forme ordinarie, una nuova disciplina della materia.

Il senatore BESOSTRI ritiene che le obiezioni da ultimo formulate, in parte condivisibili, riguardino il merito del provvedimento, mentre la scadenza del 27 agosto imponeva comunque un intervento normativo di urgenza.

Il ministro MACCANICO precisa che il Governo non è stato colto di sorpresa dalla scadenza del 27 agosto, avendo precedentemente presentato un disegno di legge che, nel disciplinare parzialmente la materia, assicurava intanto una disciplina antimonopolistica conforme alla giurisprudenza della Corte costituzionale. Non essendovi state le condizioni per un esame parlamentare tale da consentire l'approvazione di una legge entro la scadenza ricordata, il Governo ha anche valutato, escludendone poi l'opportunità, sia per l'orientamento dei gruppi politici e parlamentari sia per l'avviso manifestato in proposito da autorevoli personalità istituzionali, l'ipotesi di un decreto-legge contenente alcune disposizioni di natura sostanziale. La proroga del termine, pertanto, rappresentava un atto dovuto, mentre l'articolo 2 introduce una forma nuova ed efficace di recepimento delle norme comunitarie, particolarmente apprezzata anche dalle autorità dell'Unione europea competenti in materia.

Il senatore PELLEGRINO esprime apprezzamento per la condotta del Governo nella vicenda e dichiara di comprendere le ragioni addotte nel motivare le disposizioni contenute nell'articolo 2. Annuncia pertanto il voto favorevole del Gruppo Sinistra democratica-l'Ulivo.

Il senatore SEMENZATO conferma viceversa il suo orientamento negativo, ritenendo che il Governo avrebbe avuto l'obbligo di intervenire sulla posizione dominante censurata dalla Corte costituzionale, senza con ciò menomare o pregiudicare il successivo dibattito parlamentare.

Anche il senatore MARCHETTI annuncia il suo voto contrario.

La senatrice MAZZUCA POGGIOLINI conferma la proposta di parere favorevole e valuta positivamente, in particolare, la novità introdotta con l'articolo 2.

La proposta di parere favorevole viene quindi accolta dalla Commissione.

**(1238) Conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 442, recante disposizioni urgenti per assicurare l'attività delle emittenti televisive e sonore, autorizzate in ambito locale, nonché per disciplinare le trasmissioni televisive in forma codificata**

(Parere alla 8ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore PELLEGRINO illustra il decreto-legge, che reitera il precedente senza la disposizione a suo tempo censurata dalla Commissione: propone pertanto un parere favorevole.

Il ministro MACCANICO precisa che il decreto è necessario, in particolare, per assicurare le trasmissioni in codice.

La Commissione condivide quindi la valutazione positiva del relatore.

**(1224) Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 449, recante misure di completamento della manovra di finanza pubblica**

(Parere alle Commissioni riunite 5ª e 6ª, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore PARDINI, nel rilevare che il decreto è stato reiterato con alcune modifiche di secondaria importanza, propone un parere favorevole.

Il sottosegretario MARONGIU precisa il contenuto e gli effetti delle modifiche introdotte in sede di reiterazione.

La Commissione accoglie la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

**(1225) Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 450, recante interventi per le aree depresse e protette, per manifestazioni sportive internazionali, nonché modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210**

(Parere alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore PELLEGRINO ricorda i precedenti del decreto-legge, di contenuto relativamente eterogeneo soprattutto a causa delle operazioni di accorpamento intraprese dal Governo su sollecitazione del Parlamento nei confronti dei decreti pendenti. Propone di confermare il parere favorevole della Commissione.

Il senatore PREIONI osserva che l'accorpamento dei decreti-legge non risolve il problema della loro proliferazione, quando viene realizzato a scapito della loro omogeneità. Annuncia il suo voto contrario.

Il sottosegretario SALES ricorda che il precedente decreto era stato valutato positivamente anche dalla Commissione di merito: il provvedimento contiene importanti misure per le aree depresse, anche sotto il profilo dell'occupazione. Quanto alla eterogeneità di contenuto, essa deriva dall'opera di accorpamento, dianzi ricordata, sollecitata al Governo da parte del Parlamento.

Il senatore PREIONI conferma il suo orientamento contrario e lamenta l'unificazione casuale dei provvedimenti d'urgenza, senza che si tenga conto di rigorosi criteri di omogeneità.

In ragione del carattere eterogeneo del decreto-legge, annuncia il suo voto contrario anche il senatore LISI.

Il senatore PINGGERA, nel dichiarare il suo voto favorevole, auspica un'integrazione dell'articolo 7, in tema di vaccinazione obbligatoria.

Il senatore SCHIFANI rileva la macroscopica eterogeneità del decreto-legge, risultante da un accorpamento casuale di disposizioni, che danno luogo a un contenuto ibrido.

La Commissione, quindi, accoglie a maggioranza la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

**(1229) Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 456, recante istituzione dell'Ente tabacchi italiani**

(Parere alla 6ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: rinvio dell'esame)

Il presidente VILLONE prospetta l'opportunità di rinviare l'esame del provvedimento di nuova emanazione, in assenza della relatrice.

Il senatore PREIONI prende atto della circostanza, ma preannuncia le sue perplessità sul decreto-legge, contenente disposizioni che ben potevano essere proposte nelle forme ordinarie.

La Commissione, quindi, conviene di rinviare l'esame del disegno di legge.

**(1233) Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1996, n. 404, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore VILLONE ricorda i precedenti del decreto-legge, le cui disposizioni sono in gran parte già attuate o hanno addirittura esaurito i propri effetti. Propone, quindi, di esprimere un parere favorevole.

Il senatore PREIONI, che condivide la valutazione del relatore, domanda al rappresentante del Governo per quale motivo alcune disposizioni in materia di lavori socialmente utili per le aree di Napoli e Palermo siano state inserite in un altro decreto-legge, riguardante la finanza locale.

Risponde il sottosegretario PIZZINATO, precisando che le ricordate disposizioni si riferiscono a fonti di finanziamento diverse da quelle considerate nel decreto in esame: quest'ultimo contiene misure in gran parte già attuate, delle quali auspica la conversione in legge.

Il senatore PREIONI considera non persuasiva la spiegazione fornita dal rappresentante del Governo, ma annuncia il suo voto favorevole sul decreto-legge.

Anche il senatore PELLEGRINO annuncia il voto favorevole della sua parte politica.

La Commissione conviene sulla proposta di parere positivo avanzata dal relatore.

**(1234) Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1996, n. 406, recante disposizioni urgenti concernenti l'incremento e il ripianamento di organico dei ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e misure di razionalizzazione per l'impiego del personale nei servizi d'istituto**

(Parere ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Riferisce il presidente VILLONE in sostituzione della senatrice D'Alessandro Prisco, rilevando trattarsi di un provvedimento più volte esaminato dalla Commissione. Egli ricorda che il decreto interviene in materia di organici e di organizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Conclude raccomandando alla Commissione di esprimere un parere favorevole.

Il sottosegretario BARBERI fa presente che il decreto reca alcune innovazioni che raccolgono le modifiche apportate dalla Commissione nel corso del precedente esame. Richiama poi l'attenzione sull'urgenza della disciplina e sulle gravi carenze di organico.

La Commissione quindi accoglie la proposta di parere favorevole formulata dal presidente Villone.

**(1235) Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1996, n. 407, recante definizione delle controversie relative alle opere realizzate per la ricostruzione post-terremoto e proroga della gestione**

(Parere alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il presidente VILLONE illustra il provvedimento, il quale presenta un carattere essenzialmente procedimentale ed è già stato vagliato positivamente dalla Commissione. Propone quindi di esprimere un parere favorevole.

Il senatore PREIONI domanda un chiarimento in merito all'articolo 6. Risponde il Presidente, segnalando la complessità delle controversie in corso. Il sottosegretario SALES rileva che in mancanza di un provvedimento specifico il contenzioso in atto avrebbe comportato per l'erario gravi oneri finanziari, essendo prevedibile in molti casi la soccombenza dinanzi alle istanze promosse dalle ditte appaltatrici. Il senatore PREIONI dichiara la propria sorpresa, trattandosi di questioni che riguardano il terremoto del 1980. Il presidente VILLONE aggiunge che, con il trasferimento ai comuni, si rischia di porre in gravi difficoltà economiche gli enti locali in dipendenza di un contenzioso suscitato in molti casi in modo strumentale. Sullo stesso argomento interviene anche il senatore PELLEGRINO suggerendo di disporre, all'articolo 6, comma 2, una mera sospensione, anziché la privazione dell'efficacia, finalizzata peraltro ad inibire la costituzione stessa dei collegi arbitrali.

Il senatore PINGGERA prospetta una perplessità di ordine costituzionale, rispetto alla norma in esame, sotto il profilo della tutela del diritto di difesa. Il presidente VILLONE fa osservare che non vengono comunque pregiudicati i diritti, ma è disposta una mera sospensione del loro esercizio, senza danni economici per gli interessati. Il sottosegretario SALES conferma questa interpretazione.

Con l'astensione del senatore PREIONI, la Commissione quindi accoglie la proposta di parere favorevole formulata dal presidente Villone.

**(1236) Conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 439, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto d'autore**

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Riferisce il senatore PASSIGLI, soffermandosi in particolare sulle innovazioni introdotte al provvedimento, le quali tengono conto degli emendamenti approvati dalla Commissione ad una sua precedente versione. Descrive quindi il contenuto dell'articolo 10, ricordando la pleoricità delle precedenti commissioni; il decreto in questa parte si riporta

all'esigenza, avvertita dal Governo, di disciplinare la materia già oggetto di un'apposita legge di delegazione venuta però a scadenza nel passaggio dalla XII alla XIII legislatura. Conclude esprimendosi favorevolmente circa la sussistenza dei requisiti costituzionali dell'intero provvedimento.

Il sottosegretario PARISI si rimette alle considerazioni espresse dal relatore.

Senza discussione, la Commissione quindi approva la proposta di parere favorevole.

**(1237) Conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 440, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale**

(Parere ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore ANDREOLLI rileva che il provvedimento è stato reiterato numerose volte e che esso attiene a materie disparate, accomunate nell'intento di disporre nei vari casi altrettante proroghe di norme vigenti. Per gran parte, si tratta di situazioni che hanno già esaurito i loro effetti. In osservanza delle deliberazioni già altre volte adottate, propone quindi di esprimere un parere favorevole.

Il senatore PREIONI lamenta l'eterogeneità del decreto, con particolare riferimento all'articolo 6, il quale comporta spese pubbliche ingiustificate ed indeterminate nel loro ammontare. A questo proposito preannuncia il proprio voto contrario.

Il presidente VILLONE fa tuttavia presente che il provvedimento non è attributivo di risorse nuove, essendo la loro erogazione disposta con separati atti legislativi. Concorda il senatore ANDREOLLI, ritenendo che il decreto non determini alcun incremento di spesa, ma una semplice dilatazione del tempo previsto per utilizzare fondi precedentemente stanziati. Il senatore PREIONI critica comunque l'intreccio che si determina tra le varie disposizioni, la cui comprensione diventa assai ardua. Anche il senatore MAGGIORE sostiene che occorrerebbe resistere alla tentazione di disporre continue proroghe, e semmai trarre beneficio dagli eventuali risparmi di spesa.

Il sottosegretario BORRONI raccomanda alla Commissione di esprimere un parere favorevole.

Con i voti contrari dei senatori Maggiore, Preioni e del Gruppo di Alleanza nazionale, la Commissione approva infine la proposta di parere favorevole del relatore.

Il presidente VILLONE fa presente che i disegni di legge di conversione di competenza nel merito della 1ª Commissione saranno posti all'ordine del giorno delle sedute della settimana successiva.

*La seduta termina alle ore 18,45.*

**GIUSTIZIA (2ª)**

MERCLEDÌ 11 SETTEMBRE 1996

**23ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
ZECCHINO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Ayala.*

*La seduta inizia alle ore 16,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(508) LUBRANO DI RICCO.** - *Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio*

**(740) SILIQUINI ed altri.** - *Ridefinizione del reato di abuso d'ufficio*

**(741) SCOPELLITI e PELLEGRINO.** - *Norme in materia di abuso d'ufficio*

**(826) SENESE ed altri.** - *Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio*

**(910) BUCCIERO ed altri.** - *Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio*

**(934) CALLEGARO e CENTARO.** - *Modifica dell'articolo 323 del codice penale sull'abuso d'ufficio*

**(981) GASPERINI.** - *Modifica dell'articolo 323 del codice penale, in materia di abuso di ufficio*

**(1007) GRECO.** - *Abrogazione dell'articolo 323 del codice penale*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 luglio.

Il presidente ZECCHINO rievoca brevemente le vicende anteriori alla pausa estiva relative ai provvedimenti in esame: ricorda che non fu acquisito il consenso unanime per il passaggio in sede deliberante, che si convenne di riaprire, benchè terminati i lavori del Comitato ristretto, la discussione generale, e che si assunse a testo-base quello proposto dal Comitato ristretto. Saggiunge da ultimo che è necessario integrare le relazioni fin qui svolte dal senatore Calvi con la relazione introduttiva al disegno di legge 1007.

Il senatore CALVI riferisce brevemente su tale disegno di legge che mira ad abrogare *sic et simpliciter* l'articolo 323 del codice penale.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore GASPERINI manifesta forti perplessità sull'avverbio «intenzionalmente» e sul richiamo, sempre all'interno dell'articolo in esame, all'omissione dell'astensione del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio in presenza di un prossimo congiunto nella procedura di adozione di un atto.

Il senatore GRECO si sofferma sul comma 2 del suo disegno di legge che contempla una riserva di legge per gli illeciti perseguibili a titolo di abuso di ufficio. Mostra poi poca convinzione verso la formulazione prospettata dal Comitato ristretto per il delitto di abuso d'ufficio. Ciò premesso, sostiene l'abrogazione *in toto* del vigente articolo 323 del codice penale; qualora però dovesse prevalere l'orientamento favorevole al testo del Comitato ristretto, auspica l'aggiunta di un comma che preveda l'insorgere della cognizione del giudice penale al termine del giudizio amministrativo.

Il senatore CENTARO rileva con sfavore l'assenza della previsione dell'omissione indebita di atti d'ufficio, quale invece prospettata da alcuni dei disegni di legge all'esame. Ipotizza quindi una tendenziale disponibilità ad approvare quel testo del Comitato ristretto, pur se con qualche doverosa rettifica.

Il senatore CIRAMI si dichiara portavoce dell'esigenza molto diffusa fra i cittadini di riscrivere profondamente le norme dell'abuso di ufficio e lamenta un uso distorto o strumentale dell'obbligatorietà dell'azione penale da parte di alcuni pubblici ministeri. Manifesta pertanto sostanziale adesione al testo varato dal Comitato ristretto, giacchè il precetto previsto delinea con precisione la fattispecie perseguita. Auspica quindi la sollecita approvazione del testo unificato licenziato dal Comitato ristretto.

Il senatore RUSSO, apprezzato il progetto scaturito dal Comitato ristretto, esprime adesione al testo varato, giacchè esso ancora illecito penale ad elementi precisi ed opportunamente configura l'abuso come reato di evento. Esprime dissenso verso le perplessità del senatore Gasperini nei confronti dell'avverbio «intenzionalmente»: infatti esso assolve ad una funzione riconducibile al dolo specifico di cui al vigente articolo 323.

Conclude auspicando l'approvazione del testo in discussione, anche se non esclude l'opportunità di qualche modifica.

Il senatore VALENTINO, riprendendo quanto testè affermato dal senatore Centaro, auspica una individuazione più analitica delle responsabilità penali: a tal fine ipotizza la formulazione di un comma aggiuntivo che escluda la punibilità dei componenti di organi collegiali pubblici che non siano proponenti o relatori dell'atto approvato dal collegio.

Prende quindi la parola la senatrice SCOPELLITI che, dopo aver rilevato le obiettive difficoltà nella stesura del nuovo testo sull'abuso di ufficio, paventa i rischi nella applicazione di ogni norma che conservi comunque troppo ampi margini di discrezionalità per la magistratura inquirente. Qualora dunque non si riesca a ridurre sufficientemente la suddetta incertezza della norma, la proposta totalmente abrogativa del senatore Greco dovrebbe essere molto attentamente valutata. Auspica quindi che venga cancellato dal testo illustrato dal senatore Calvi l'esclusivo riferimento ai sei mesi di pena come minimo edittale, a favore della previsione anche di una sanzione pecuniaria alternativa. Sottolinea infine l'importanza dell'approvazione della legge al fine di consentire alle persone oneste di continuare ad operare serenamente negli organi collegiali degli enti locali senza il timore di subire conseguenze penali in relazione alla loro ordinaria attività.

Il senatore FOLLIERI manifesta anzitutto favore per il testo approvato dal Comitato ristretto, in primo luogo perchè definisce con necessaria maggiore precisione la fattispecie del reato, e aggiunge che l'osservazione della senatrice Scopelliti in merito alla alternatività fra minimo edittale e sanzione pecuniaria dovrebbe essere positivamente valutata. Stessa attenzione dovrebbe essere prestata alle posizioni di chi sostiene come la mera partecipazione ad una deliberazione collegiale non possa configurare - di per sè - la partecipazione al reato di abuso di ufficio a meno che non si dimostri la consapevole commissione del crimine.

La senatrice SALVATO sostiene anzitutto che occorre conciliare nel nuovo testo riguardante l'abuso di ufficio l'esigenza di sottrarre il reato ad una applicazione eccessivamente disinvolta da parte di alcuni magistrati e l'esigenza di colpire effettivi comportamenti gravemente illegali. A questo fine occorrerà prevedere che vi sia effettiva realizzazione di un danno, definizione della condotta comunque in modo rigoroso ed esclusione del reato qualora non sia stata varcata la soglia degli «*interna corporis*» dell'amministrazione. Riguardo al danno, ritiene in particolare che il danno previsto non debba essere solo configurato come danno patrimoniale. Inoltre l'azione penale non dovrebbe interferire nell'azione amministrativa e quindi occorrerebbe inibirli finchè non vi siano risultati aventi rilevanza esterna rispetto all'attività della pubblica amministrazione.

Il senatore CALLEGARO auspica anzitutto la sollecita approvazione della revisione di una fattispecie di reato che contribuisce grandemente da alcuni anni ad inibire l'attività amministrativa per timore dell'azione eccessivamente discrezionale della magistratura e aggiunge che appare necessario chiarire nel nuovo testo come anche attraverso l'omissione si possa giungere alla commissione del reato di abuso di ufficio. Si dichiara altresì d'accordo con la previsione di un danno diretto e immediato oltre che patrimoniale poichè questo restringerebbe ulteriormente la discrezionalità del magistrato.

Infine propone di aggiungere nell'ultimo comma del testo proposto dal Comitato ristretto, dopo l'espressione «di rilevante gravità», anche la qualificazione di rilevante entità.

Prende in seguito la parola il senatore FASSONE per preannunciare la presentazione di un emendamento di contenuto sostanzialmente diverso rispetto al testo presentato dal Comitato ristretto poichè l'oratore propone di aggiungere alle due condotte tipizzatrici del reato anche la previsione che vi sia abuso di ufficio nel caso in cui il pubblico ufficiale agisca con manifesto e oggettivo sviamento di potere.

Infatti, in nome di un concetto non distorto della separazione dei poteri, non si può inibire radicalmente il sindacato dal potere giudiziario sull'uso illegittimo della discrezionalità da parte del potere amministrativo. Inoltre vi è il rischio di legiferare sotto la pressione delle sole contingenti esigenze degli amministratori locali benchè ampia parte della dottrina sostenga da tempo come siano fondati i rischi di totale assenza di effettivo interesse pubblico nella approvazione di atti amministrativi pur formalmente perfetti.

L'oratore conclude sostenendo che quando una norma è troppo vessatoria non viene applicata e quando è troppo blanda viene sostituita di fatto da altre: conseguentemente in questo caso si avrebbe la ricerca di un succedaneo qualora fosse approvato il testo proposto dal Comitato ristretto. Si dichiara infine disponibile, qualora venga approvato il suo emendamento, a valutare positivamente una diminuzione della pena edittale prevista.

Il senatore CARUSO, premesso che si riserva di presentare emendamenti, esprime l'auspicio di introdurre una differenziazione sotto il profilo sanzionatorio fra le ipotesi di vantaggio patrimoniale ingiusto e di danno ingiusto a terzi. Al contempo invita a riflettere con estrema cura ed attenzione sull'idea di graduare la responsabilità dei componenti degli organi collegiali.

Il presidente ZECCHINO concorda con chi ha sottolineato che il legislatore penale ha purtroppo dovuto operare, e non di rado negli ultimi anni, sotto la pressione di forti emergenze. Condivide in particolare l'osservazione del senatore Fassone secondo il quale si corre il rischio nell'Italia di oggi, in ragione di una non sempre corretta interpretazione dei ruoli costituzionali, di una troppo accentuata autonomia di molti poteri dello Stato. Prende spunto dal recente disegno di legge governativo sugli illeciti disciplinari dei magistrati, presentato al Senato, per notare che si impone al Parlamento il problema di meditare, pur con il doveroso rispetto verso l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, sulla necessità di adeguati meccanismi di garanzia rispetto alle non infrequenti deviazioni di alcuni magistrati. In relazione all'abuso di ufficio ritiene poi di dover sottolineare come la qualità dell'emananda norma, qualunque sarà la formulazione approvata, dipenderà anche dalle modalità di applicazione della medesima. Con particolare riferimento all'esperienza degli ultimi tempi ritiene di dover sottolineare come con troppa frequenza l'apertura di un procedimento penale per abuso si sia accompagnata con l'adozione affrettata della misura della custodia cautelare. Pertanto, al pari della normativa sulla custodia cautelare, di recente riscritta dal legislatore sotto la pressione parimenti di una forte emergenza, è bene tener presente che ci si trova di fronte a una disposizione che forse non sarebbe stata oggetto di modifiche, qualora avesse conosciuto

un'applicazione diversa. Conclude dichiarandosi disponibile a votare il testo del Comitato ristretto attualmente all'esame.

Dichiarata chiusa la discussione generale, replica il relatore CALVI, il quale esprime soddisfazione per l'ampio consenso coagulatosi intorno al testo del Comitato ristretto: si sofferma sulle diverse prospettive che sono emerse nell'odierno dibattito e che in larga parte riflettono le prospettive offerte dai vari disegni di legge. Pertanto, ritiene di ribadire la bontà del testo varato nello scorso luglio dal Comitato ristretto che, con molta diligenza, aveva approfondito tutte le possibili ipotesi legislative.

Il sottosegretario AYALA sottolinea di aver chiaramente avvertito in tutti gli interventi la diffusa volontà di mettere al riparo i pubblici amministratori da un uso talora distorto del reato di abuso di ufficio da parte di alcuni magistrati. Formula quindi alcuni rilievi in merito al testo proposto dal Comitato ristretto a cominciare dall'osservazione che l'espressione «intenzionalmente» non è mai utilizzata tecnicamente nella legislazione penale poichè appare - come in questo caso - assolutamente pleonastica.

Il presidente ZECCHINO propone di fissare per domani, giovedì 12 settembre, alle ore 18, il limite temporale per la presentazione degli emendamenti.

La Commissione concorda.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

*CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E VARIAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI (R029 000, C02\*, 0003\*)*

Il presidente ZECCHINO rende noto di aver convocato l'Ufficio di Presidenza integrato da rappresentanti dei Gruppi parlamentari per domani, Giovedì 12 settembre, alle ore 15. Conseguentemente la seduta della Commissione, già convocata per le ore 15, è posticipata alle ore 15,30.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

**DIFESA (4ª)**

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 1996

**13ª Seduta***Presidenza del Presidente*

GUALTIERI

*La seduta inizia alle ore 16,15.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE  
(A007 000, C04ª, 0009ª)*

Il presidente GUALTIERI dà notizia delle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza testè riunitosi. Riguardo ai lavori per la prossima settimana, la Commissione si riunirà mercoledì 18 settembre alle ore 15,30 e giovedì 19 settembre alle ore 9,30 e alle ore 15 con gli argomenti posti all'ordine del giorno per la corrente settimana. Riguardo in particolare al disegno di legge sull'istituzione della Guardia costiera, l'Ufficio di Presidenza ha accolto la sua proposta di avviare un ciclo di audizioni dei soggetti interessati da tale rilevante iniziativa.

Il presidente Gualtieri fa presente inoltre che il disegno di legge sul finanziamento ai partiti, approvato dalla Commissione affari costituzionali del Senato il 1 agosto 1996 e attualmente all'esame dell'altro ramo del Parlamento, reca oneri a carico del bilancio del Ministero della difesa; è sua intenzione chiedere alla Presidenza del Senato per quale ragione sul suddetto disegno di legge non è stato possibile investire in sede consultiva la Commissione difesa che non ha quindi potuto esprimersi riguardo a norme penalizzanti per il settore.

Quanto poi alla ormai prossima presentazione della legge finanziaria, l'Ufficio di Presidenza lo ha incaricato di chiedere che il Governo riferisca circa i prospettati tagli al bilancio della Difesa che dovrebbero ammontare a 800 miliardi di lire; il Governo sarà inoltre chiamato a fornire chiarimenti in ordine ad ipotesi di ridimensionamento della previdenza militare.

Il presidente Gualtieri fa presente infine di avere annunciato, attraverso un apposito comunicato stampa, che la Commissione si accinge ad affrontare la questione del Nuovo modello di difesa con l'intento di elaborare uno specifico strumento di indirizzo parlamentare. Nell'ambito di tale attività, sarà avviato un ciclo di audizioni che riguarderà anche i meccanismi e le procedure della leva.

Il senatore UCCHIELLI raccomanda che la discussione dei disegni di legge relativi alla riforma dei vertici militari e dell'obiezione di coscienza nonchè l'indagine conoscitiva sui meccanismi della leva procedano contestualmente.

Il presidente GUALTIERI fornisce assicurazioni al riguardo.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il presidente GUALTIERI avverte che la seduta già convocata per domani 12 settembre 1996 alle ore 16,30 non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)**

MERCLEDÌ 11 SETTEMBRE 1996

**19ª Seduta***Presidenza del Presidente*

SCIVOLETTO

*Interviene il sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali, Borroni.*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE  
(A007 000, C09ª, 0012ª)*

Il Presidente SCIVOLETTO informa che il Comitato ristretto costituito, per l'esame dei disegni di legge nn. 138, 151, 638 e 1019 in materia di scarichi dei frantoi oleari, convocato per le ore 12 di oggi, non si è riunito, non essendo stato raggiunto il prescritto numero legale per la seduta.

Pertanto, tenuto conto che l'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione prevedeva l'esame dei medesimi disegni di legge, propone che, qualora la Commissione convenga in tal senso, il Comitato ristretto si riunisca immediatamente dopo la riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocata al termine della seduta plenaria odierna.

Informa, altresì, che non è ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione sui medesimi disegni di legge.

Il senatore BARRILE, relatore sui disegni di legge in materia di frantoi oleari, fornisce alla Commissione una informativa sulla ipotesi di formulazione del testo unificato, in modo da tenere conto, per quanto possibile, dei pareri espressi dalle Commissioni consultate, precisando che è già pronta una riformulazione dell'articolo sulle sanzioni, mentre restano ancora da valutare alcuni ulteriori profili del parere reso dalla Commissione ambiente (da recepire nei rilievi sostanziali); concorda altresì sull'opportunità di esplicitare meglio le competenze del livello istituzionale locale.

Il senatore AZZOLINI, nel dichiarare di condividere l'impostazione del relatore, conviene sull'opportunità di una convocazione del Comitato ristretto, immediatamente dopo l'Ufficio di presidenza già convocato al termine della seduta odierna.

Si associa a tale proposta il senatore MAGNALBÒ, il quale sottolinea altresì l'esigenza di una più puntuale formulazione dell'articolo in materia di modalità di spandimento.

La Commissione conviene quindi sulla proposta del PRESIDENTE di una immediata convocazione del Comitato ristretto al termine dell'Ufficio di presidenza già convocato.

*SU ALCUNI RECENTI, GRAVISSIMI EPISODI DI AVVELENAMENTO DA BOTULISMO E SU ALCUNE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE CHE HANNO COLPITO ALCUNE ZONE DEL PAESE*  
(A007 000, C09ª, 0013°)

Il presidente SCIVOLETTO, prendendo la parola in relazione ad alcuni recenti, gravissimi episodi di avvelenamento da botulismo, nell'esprimere profondo cordoglio ai familiari del giovane deceduto, sottolinea l'esigenza di una rigorosa riaffermazione degli obiettivi della sicurezza e dell'igiene degli alimenti, e al contempo di evitare che si generino nel pubblico fenomeni di allarmismo: a tale riguardo, pur nella consapevolezza che tali questioni rientrano più direttamente nella competenza del Dicastero della sanità, chiede al sottosegretario Borroni di farsi portavoce all'interno della compagine governativa dell'esigenza di svolgere con la massima celerità tutti i necessari adempimenti e controlli, peraltro già avviati.

Il senatore RECCIA ringrazia il Presidente per la sensibilità dimostrata verso gravissimi episodi che hanno colpito un comune del suo collegio e stigmatizza «l'azione di sciacallaggio» di chi ha voluto per forza attribuire tali gravi episodi alla criminalità organizzata.

Il senatore PIATTI, nel condividere le osservazioni del Presidente e del senatore Reccia, sollecita un impegno della Commissione ad approfondire, anche in collaborazione con la Commissione sanità, i temi della sicurezza degli alimenti, che rivestono anche importanti profili produttivi.

Il senatore RECCIA segnala, infine, all'attenzione della Commissione e al rappresentante del Governo i danni recati ad alcune importanti produzioni agricole, per effetto delle violente grandinate che si sono abbattute su alcune zone della provincia di Caserta, tali da richiedere, a suo avviso, un tempestivo intervento del Fondo di solidarietà nazionale; sollecita, in tal senso, un intervento governativo.

Il senatore CUSIMANO si associa alla richiesta del senatore Reccia, che va però estesa anche ad alcune zone della Sicilia orientale ugualmente colpite da gravi avversità atmosferiche, invitando il rappresentan-

te del Governo ad accertare (informando tempestivamente la Commissione) se siano già pervenute richieste in tal senso.

Il senatore BARRILE, ricordato che la grandine rientra tra le fattispecie coperte dai consorzi di difesa, osserva che esistono tuttavia casi eccezionali, pur facendo rilevare che in Sicilia si riscontrano difficoltà applicative di tale normativa; invita pertanto ad esaminare tale questione.

Il sottosegretario BORRONI, precisato il ruolo delle istituzioni locali nell'attivazione degli interventi, assicura che fornirà quanto prima una informativa in merito.

*CONVOCAZIONE DEL COMITATO RISTRETTO PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 138, 151, 638 E 1019 IN MATERIA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI*  
(R029 000, C09ª, 0005ª)

Il PRESIDENTE avverte che al termine dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato al termine della seduta odierna della Commissione, si riunirà il Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 138, 151, 638 e 1019 in materia di smaltimento delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Giovedì 12 settembre 1996, ore 10*

*In sede consultiva*

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1996, n. 456, recante istituzione dell'Ente tabacchi italiani (1229).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 461, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (1240).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 462, recante disciplina delle attività di recupero dei rifiuti (1241).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 463, recante interventi urgenti nei settori agricoli e fermo biologico della pesca per il 1996 (1242).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 464, recante disposizioni in tema di incompatibilità dei magistrati e di proroga dell'utilizzazione per finalità di detenzione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara (1243).
- Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 467, recante proroga e sospensione di termini per i soggetti colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nelle province di Lucca, Massa Carrara, Udine e Pordenone nel mese di giugno 1996 (1244).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Misure in materia di immediato snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo (1034).

- Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa (1124).
- 

## **GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Giovedì 12 settembre 1996, ore 10 e 15,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LUBRANO DI RICCO. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso di ufficio (508).
- SILIQUINI ed altri. - Ridefinizione del reato di abuso di ufficio (740).
- SCOPELLITI e PELLEGRINO. - Norme in materia di abuso di ufficio (741).
- SENESE ed altri. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso di ufficio (826).
- BUCCIERO ed altri. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio (910).
- CALLEGARO e CENTARO. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale sull'abuso d'ufficio (934).
- GASPERINI. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale, in materia di abuso di ufficio (981).
- GRECO. - Abrogazione dell'articolo 323 del codice penale (1007).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- VALENTINO ed altri. - Istituzione nei tribunali e corti di appello di sezioni stralcio per la definizione dei procedimenti civili arretrati (717).
- RUSSO ed altri. - Istituzione nei tribunali ordinari di sezioni stralcio per la definizione dei procedimenti civili arretrati (808).
- Disposizioni in tema di nomina di giudici onorari aggregati e istituzione delle sezioni stralcio per la definizione del contenzioso civile pendente (954).

III. Esame del disegno di legge:

- BUCCIERO. - Modifica dell'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore in tema di nomina dei sostituti (485).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme in materia di personale amministrativo del Ministero di grazia e giustizia e delle magistrature speciali (944).

---

## **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Giovedì 12 settembre 1996, ore 9*

*Procedure informative*

Audizione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, dell'amministratore delegato della Olivetti ing. C. e C. spa e dei rappresentanti sindacali di categoria.

---

## **LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Giovedì 12 settembre 1996, ore 15*

*Procedure informative*

Comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 agosto 1996, n. 404, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale (1233).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DE LUCA Michele ed altri. - Legge-quadro sulla delega alle regioni ed alle province autonome di funzioni amministrative in materia di lavoro; disposizioni in tema di collocamento e norme sul riordinamento dell'amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (82).
-

